

Da UE pacchetto economia circolare, riciclo urbani 65% al 2030



Gli elementi chiave delle nuove proposte comprendono, nell'ambito della revisione delle proposte legislative sui rifiuti: un obiettivo comune a livello di Ue per il **riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2030**; un obiettivo comune a livello di Ue per il **riciclo del 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030**; un obiettivo vincolante per **ridurre al massimo al 10% il collocamento in discarica per tutti i rifiuti entro il 2030**; il **divieto del collocamento in discarica dei**

rifiuti della raccolta differenziata; la promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica; definizioni più semplici e adeguate nonché metodi armonizzati per il calcolo dei tassi di riciclaggio in tutta l'Ue; misure concrete per promuovere il riutilizzo e stimolare la simbiosi industriale trasformando i prodotti di scarto di un'industria in materie prime destinate ad un'altra; incentivi economici affinché i produttori facciano giungere prodotti più ecologici sul mercato e un sostegno ai sistemi di recupero e riciclaggio (ad esempio per imballaggi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli).

Le azioni chiave adottate oggi o da realizzare nel corso del mandato dell'attuale Commissione prevedono che la transizione sarà finanziata dai Fondi strutturali e di investimento europei (Sie), spiegano da Bruxelles, da 650 milioni provenienti da "Orizzonte 2020" (il programma di finanziamento dell'Ue per la ricerca e l'innovazione) e da 5,5 miliardi provenienti dai fondi strutturali per la gestione dei rifiuti, e mediante investimenti nell'economia circolare a livello nazionale.

Si prevedono inoltre **azioni per ridurre i rifiuti alimentari**, compresa una metodologia comune di misurazione, una migliore indicazione della data di

consumo, e strumenti per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile globale di ridurre della metà i rifiuti alimentari entro il 2030; lo sviluppo di norme di qualità per le materie prime secondarie al fine di aumentare la fiducia degli operatori nel mercato unico; **misure nell'ambito del piano di lavoro 2015-2017 sulla progettazione ecocompatibile** per promuovere la riparabilità, longevità e riciclabilità dei prodotti, oltre che l'efficienza energetica; la revisione del regolamento relativo ai concimi, per agevolare il riconoscimento dei concimi organici e di quelli ricavati dai rifiuti nel mercato unico e sostenere il ruolo dei bionutrienti; una strategia per le materie plastiche nell'economia circolare, che affronta questioni legate a riciclabilità, biodegradabilità, presenza di sostanze pericolose nelle materie plastiche e, nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile, l'obiettivo di ridurre in modo significativo i rifiuti marini; una serie di azioni in materia di riutilizzo delle acque, tra cui una proposta legislativa sulle prescrizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue.

La comunicazione adottata oggi comprende **un calendario preciso per le azioni proposte e un piano per un quadro di monitoraggio semplice ed efficace per l'economia circolare**, spiegano dalla Commissione Ue. Il pacchetto di misure sull'economia circolare intende aiutare le imprese e i consumatori europei a effettuare la



transizione verso un'economia più circolare e forte, dove le risorse vengono utilizzate in modo più sostenibile. Attraverso un **maggior ricorso al riciclaggio e al riutilizzo**, le azioni proposte costituiscono l'anello mancante nel ciclo di vita dei prodotti, a beneficio sia dell'ambiente che dell'economia. Si trarrà così il massimo valore e il massimo uso da materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo risparmi di energia e riducendo le emissioni di gas a effetto serra con strumenti per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile globale di ridurre della metà i rifiuti alimentari entro il 2030. Il pacchetto è stato elaborato dal gruppo centrale di coordinamento del progetto, co-presieduto dal primo vicepresidente Frans Timmermans e dal vicepresidente Jyrki Katainen, con il pieno coinvolgimento di Karmenu Vella ed Elzbieta Bienkowska e di molti altri commissari che hanno collaborato alla preparazione e aiutato a individuare gli

strumenti piu" efficaci per una gamma di settori politici.

*"Il nostro pianeta e la nostra economia non sopravviveranno se continueremo a seguire i dettami del "prendi, trasforma, usa e getta"- dice il **primo vicepresidente Frans Timmermans**, responsabile per lo Sviluppo sostenibile- le risorse sono preziose e vanno conservate, sfruttandone al massimo il potenziale valore economico. L"economia circolare si prefigge di ridurre i rifiuti e proteggere l"ambiente, ma presuppone anche una profonda trasformazione del modo in cui funziona la nostra intera economia. Ripensiamo il nostro modo di produrre, lavorare e acquistare: creeremo nuove opportunita" e nuovi posti di lavoro". Il pacchetto odierno costituisce il quadro di riferimento generale che consentira" questa trasformazione- prosegue Timmermans- propone un percorso credibile e ambizioso per una migliore gestione dei rifiuti in Europa, sostenuto da azioni che riguardano l"intero ciclo dei prodotti; contiene sia una normativa intelligente sia incentivi a livello UE che aiuteranno le imprese e i consumatori - ma anche le autorita" nazionali e locali - a guidare questa trasformazione" .*

Le nuove proposte "inviano un segnale positivo a chi e" pronto a investire nell"economia circolare- aggiunge **Jyrki Katainen**, vicepresidente della Commissione Ue responsabile per l"Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitivita"- oggi affermiamo che l"Europa e" il luogo migliore per insediare attivita" sostenibili e rispettose dell"ambiente. Passare a un"economia piu" circolare vuol dire rimodellare l"economia di mercato e migliorare la nostra competitivita". Se riusciremo a usare le risorse in modo piu" efficiente e a essere meno dipendenti da materie prime ormai scarse, potremo sviluppare un vantaggio competitivo. Il potenziale di creazione di posti di lavoro dell"economia circolare e" enorme, e la domanda di prodotti e servizi migliori e piu" efficienti e" in piena espansione. Rimuoveremo gli ostacoli che frenano l"ottimizzazione dell"utilizzo delle risorse da parte delle imprese e potenziereemo il mercato interno delle materie prime secondarie Vogliamo conseguire veri progressi sul campo: ci preme di realizzarli concretamente coinvolgendo non solo gli Stati membri, le regioni e i comuni, ma anche le imprese, l"industria e la societa" civile". **Fonte: Agenzia DIRE**

Per approfondire, clicca qui